

la Repubblica.it

Biofuel, polemiche infinite Ecologico o affama popoli?



L'accusa è pesante: i biocarburanti sono i responsabili del caro cereali. E quindi affamano mezzo mondo. Eppure i produttori reagiscono e affermano con forza che non esiste una relazione diretta, se non marginale, tra l'uso dei biocarburanti e la recente impennata dei prezzi delle principali materie prime agricole. L'industria europea dei biocarburanti, rappresentata dall'European biodiesel board (Ebb) è infatti appena scesa in campo per sfatare questo "mito".

"La relazione 'più' biocarburanti, più alti prezzi delle materie prime alimentari è stata contraddetta dai fatti" spiega infatti Raffaello Garofalo, segretario generale dell'Ebb. Nel 2008 la produzione di biodiesel è aumentata del 35-40%, mentre i prezzi di soia, mais, grano, da maggio hanno iniziato a diminuire. Smantellate le accuse sul fronte prezzi, l'Ebb, suona il campanello d'allarme contro gli orientamenti che stanno facendosi strada a livello comunitario. "Il tentativo è di svuotare dall'interno la proposta fatta dalla Commissione europea", afferma Garofalo.

L'idea di suddividere il target del 10% (la parte dei consumi di carburanti che dovranno essere coperti con biofuel entro il 2020) in quote, per l'Ebb, porta fuori strada. Far rientrare anche solo parzialmente nel 10% i consumi di auto elettriche e ad idrogeno di fatto non vuol dire incrementare le energie rinnovabili a scapito di quelle fossili poiché queste ultime producono oltre l'80% dell'elettricità e dell'idrogeno Ue.

(9 settembre 2008)

<http://www.repubblica.it/2008/09/motori/motori-settembre-2008/polemiche-biofuel/polemiche-biofuel.html?ref=mothpstr5>